



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Il Presidente*  
*Avv. Prof. Guido Alpa*

Roma, 17 ottobre 2009

N. 26-C-2009

*Ill.mi Signori Avvocati*

*via e-mail*

**PRESIDENTI DEI CONSIGLI DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI**

*e, per conoscenza :*

- COMPONENTI IL  
CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

L O R O S E D I

OGGETTO:

**RIFORMA DELL'ORDINAMENTO PROFESSIONALE**

- **risultato dell'incontro con i Presidenti dei Consigli  
dell'Ordine degli Avvocati del 17 ottobre 2009**

*Cari Presidenti e Cari Amici,*

desidero prontamente trasmetterVi in allegato il testo del documento adottato a seguito dell'incontro con i Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati che si è tenuto stamane, 17 ottobre, presso il CNF sui temi riguardanti le ultime novità relativamente all'iter di riforma della nostra legge professionale.

Ringraziando ancora Tutti Voi per la costante collaborazione e quanti hanno voluto essere oggi presenti all'incontro, Vi invio i migliori saluti



Il PRESIDENTE  
*Avv. Prof. Guido Alpa*

CNF/eg



Consiglio Nazionale Forense  
presso Ministero della Giustizia

Roma, 17 ottobre 2009

L'Avvocatura italiana tutta, riunita in data odierna, sotto l'egida del Consiglio nazionale forense per discutere lo stato attuale in cui versa l'Avvocatura nonché i contenuti e l'iter del progetto di riforma dell'ordinamento forense attualmente in discussione alla Commissione giustizia del Senato,

RIBADISCE

l'urgenza dell'intervento legislativo, volto a qualificare la professione forense e, in particolare,

CONFERMA

l'irrinunciabilità ai principi di fondo indicati nel Testo unitario condiviso dall'Avvocatura quali:

- 1) La specialità dell'ordinamento professionale forense
- 2) Le regole di accesso alla professione volte, non a limitare la concorrenza, ma a tutelare la sicurezza e l'affidabilità della prestazione professionale
- 3) Il rigore della formazione continua e dell'aggiornamento permanente al servizio della qualità della attività professionale
- 4) La previsione di titoli di specializzazione come elemento di ulteriore qualificazione e sicurezza del servizio dell'avvocato
- 5) La riserva professionale di consulenza legale, che assicura la maggiore protezione dell'affidamento del cittadino.
- 6) La legittimità dei minimi tariffari inderogabili, come parametro di adeguata e corretta retribuzione della prestazione professionale e come garanzia della qualità della prestazione rispetto alla collettività; nonché il ripristino del divieto di patto di quota lite a presidio dell'indipendenza e dell'autonomia dell'avvocato rispetto agli interessi tutelati
- 7) I contenuti e i limiti della pubblicità consentita, che deve ispirarsi a una corretta informazione e rispettare il decoro della professione
- 8) La devoluzione del potere regolamentare al Cnf, come opportuna applicazione del principio di sussidiarietà e del principio di autonomia della formazioni sociali
- 9) L'effettività e continuità dell'esercizio professionale come condizione di permanenza nell'albo, a garanzia dell'affidabilità della prestazione legale
- 10) L'esclusione dei soci di mero capitale dalle forme associative professionali, a tutela della funzione sociale dell'Avvocatura e del ruolo costituzionalmente ad essa già attribuito.

IMPEGNA

Il Governo e il Parlamento e tutte le forze politiche ad approvare in tempi rapidi il progetto di riforma, così come unitariamente maturato in seno alla categoria forense.